



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 3314 del 17 aprile 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Aeroporto di Bologna. Aggiornamento Masterplan 2016-2030 Decreto di esclusione dalla VIA n. 434 del 26/11/2018 Verifica di ottemperanza condizioni ambientali</p> <p>ID_VIP 4491</p>
Proponente:	<p>ENAC</p>

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot.n.5117/DVA del 28/02/2019 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA) la relativa documentazione per l’avvio della relativa istruttoria tecnica ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. per il progetto “*Aeroporto di Bologna. Aggiornamento Masterplan 2016-2030 - Decreto di esclusione dalla VIA n. 434 del 26/11/2018 - Verifica di ottemperanza condizioni ambientali*”;

PRESO ATTO che con la Determina Dirigenziale n. 434 del 26/11/2018, è stata determinata l’esclusione da procedura di VIA per il progetto di “*Aeroporto di Bologna. Aggiornamento del Masterplan 2016-2030*”, a condizione dell’osservanza delle condizioni ambientali riportate nell’art. 1 della determina stessa;

PRESO ATTO che con la determina, oltre alle condizioni ambientali di cui all’art.1, veniva specificato quanto segue:

- “*Prima dell’avvio di qualunque attività prevista dal presente provvedimento, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare avvierà specifica procedura di verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni imposte dal Decreto VIA D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013, sulla base dello schema sullo stato di attuazione di dette prescrizioni contenuto nell’allegato al documento “Piano di sviluppo aeroportuale-aggiornamento 2016-2030 - chiarimenti sul progetto e sullo studio di impatto ambientale”, facente parte della documentazione integrativa trasmessa dal proponente. In tale procedura il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare verificherà quanto dichiarato dal proponente, sia in termini di pertinenza delle prescrizioni rispetto all’assetto previsto dall’aggiornamento al Masterplan 2016-2030, sia in termini di ottemperanza delle prescrizioni di propria competenza che, previa acquisizione documentale, delle verifiche di ottemperanza condotte dagli altri soggetti individuati dal menzionato Decreto VIA quali enti vigilanti*”;

CONSIDERATO che la documentazione trasmessa con nota prot.n.5117/DVA del 28/02/2019 era stata già trasmessa nell’ambito della verifica di assoggettabilità conclusa con la D.D. n.434/2018; tale documentazione concerne un quadro aggiornato dello stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.M. n.DVADEC-2013-29 del 25/02/2013;

);

CONSIDERATO che con il D.M. n.DVADEC-2013-29 del 25/02/2013, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto “Aeroporto di Bologna. Valutazione di impatto ambientale del nuovo Master Plan Aeroportuale”, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni di cui al punto A), B) e C);

CONSIDERATO che:

- alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto A) n.2, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3 e 6 provvede il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto B) provvede il Ministero per i Beni e le Attività Culturali comunicando gli esiti al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto C) provvede la Regione Emilia Romagna comunicando gli esiti al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la nota prot.n.8479/DVA del 03/04/2019, acquisita con prot.n.1260/CTVA del 03/04/2019, con la quale la DVA, facendo seguito alla nota prot.n.5117/DVA del 28/02/2019:

- chiede agli enti vigilanti di fornire, entro 30 giorni dalla data della presente, la documentazione inerente le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni del D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013;
- sottolinea che solo una volta acquisita tale documentazione, la scrivente darà avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica VIA/VAS;
- chiede altresì a ENAC di valutare se la documentazione già fornita sia sufficiente alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale in argomento, o se ritenga opportuno integrare la stessa con ulteriori elementi di valutazione, da consegnare entro il medesimo termine di 30 giorni;

VISTA la nota n. 70463 del 17/06/2019, acquisita al prot.n.16434/DVA del 26/06/2019, con la quale ENAC ha fornito documentazione integrativa in merito allo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.M. n.DVADEC-2013-29 del 25/02/2013;

VISTA la nota prot.n.17902/DVA del 11/07/2019, acquisita con prot.n.2622/CTVA del 11/07/2019, con la quale la DVA ha trasmesso la documentazione fornita da ENAC;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alla condizione contenuta nella D.D. n.434/2018 relativamente alla verifica di ottemperanza demandata al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di cui al punto A) (prescrizioni 2, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3, 6);

CONSIDERATO che con nota acquisita con prot.n.CTVA/126 del 20/01/2020 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso gli esiti della valutazione circa lo stato di attuazione delle condizioni ambientali/prescrizioni di cui al D.M.n.29/2013 ed al D.D. n.434/2018 la cui ottemperanza è demandata alla Regione stessa;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna indica una valutazione di ottemperanza complessivamente positiva con le specificazioni riportate sullo “Stato di ottemperanza” di ogni prescrizione di competenza con particolare riferimento a quelle di rimandare e verificare in fasi successive;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le prescrizioni di cui al punto A) (prescrizioni 2, 4, 5, 5.1, 5.2, 5.3, 6) di competenza del MATTM:

Per quanto riguarda la prescrizione A.2)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.2) riporta:

“Il PSA prevede importi importanti per interventi di sistemazioni air-side e land-side relativi ad opere di urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, piazzali, reti tecnologiche, ecc.) con i conseguenti e quantitativamente significativi movimenti di terra. Oltre a quanto previsto ai punti 2 e 3 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, prima del rilascio dell’autorizzazione all’inizio dei lavori di cui alle fasi 1, 2 e 3 del Masterplan al

2013, 2018 e 2023 dovrà essere presentato al MATTM il piano di utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM 161/2012 in attuazione del DLgs 205/2010”;

PRESO ATTO che “L’Aggiornamento del Masterplan 2016-2030” prevede una cadenza programmatica degli interventi suddivisa in tre Fasi : Fase I (2016-2020), Fase II (2021-2025), Fase III (2026-2030) ;

CONSIDERATO che nella Fase I il Proponente dichiara che saranno realizzati due interventi dei quali fornisce le Relazioni geologiche ed i Piani di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo regolarmente trasmessi alle Autorità per i conseguenti pareri di competenza e specificatamente relativi a:

- Piazzola de-icing e demolizione edificio;
- Edificio cargo I Modulo;

CONSIDERATO che con Parere n. 3048 del 21/06/2019 e con il Parere n.3197 del 22/11/2019 la CTVA ha esaminato ed approvato i piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo già presentati e che con successive determinazioni direttoriali la DVA ha approvato il piano di utilizzo in questione;

PRESO ATTO che il Proponente è tenuto a presentare ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione A.2) i piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo dei singoli rimanenti progetti di interventi previsti prima dell’inizio dei lavori;

La prescrizione lettera A.2) è ottemperata per i due interventi della Fase I.

Il Proponente dovrà provvedere al completamento dell’ottemperanza presentando, prima dell’inizio lavori, i piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo dei singoli progetti degli interventi previsti dal Masterplan.

Per quanto riguarda la prescrizione A.4)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.4) riporta:

“Oltre a quanto prescritto dalla Regione Emilia-Romagna al punto 7 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, dovrà essere definito un Progetto Tecnico dell’impianto di trattamento delle acque con vasca di disoleazione il quale assicuri il corretto smaltimento dei reflui potenzialmente inquinanti conseguenti il traffico aereo ed agli aeromobili a terra come indicato dalle norme UNI EN-858 e UNI EN-1825, in modo da escludere ogni possibilità di inquinamento delle falde sotterranee e delle acque di superficie”;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso delle Relazioni Idrauliche relative

- Piazzola de-icing ed edificio;
- Nuovo edificio polo logistico DHL;
- Nuovo piazzale aeromobili di collegamento Apron 3 con Apron 4;

VALUTATO che la prescrizione richiedeva un “Progetto Tecnico” il quale necessariamente deve riguardare l’intera area interessata alle attività aeroportuali;

La prescrizione lettera A.4) non è ottemperata.

Per quanto riguarda la prescrizione A.5)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.5) riporta:

“Dovrà essere condotto, concordato e definito con ARPA della Regione Emilia Romagna un monitoraggio esterno ed interno a tutti quei fabbricati residenziali più prossimi alla pista della frazione di Lippo che ancora segnalano un livello di inquinamento acustico superiore ai valori LVA previsti dalla Zonizzazione acustica. Il monitoraggio dovrà essere attuato secondo i criteri e la strumentazione prevista dalla

normarilevando oltre che il LVAj anche il SEL (Sound Exposure Level o Single Event Level) il rumore istantaneo provocato dal sorvolo della sorgente mobile come l'aereo.

Qualora i livelli di inquinamento acustico si rilevassero superiori a quelli massimi previsti dalla normativa e/o comunque a livelli di intollerabilità, si dovrà prevedere, oltre a quanto prescritto dalla Regione ER al punto 6 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, l'installazione di infissi antirumore ad alte prestazioni fonoisolanti e comunque tali da garantire il rispetto dei valori dell'indice di isolamento acustico standardizzato di facciate di cui al DM 05/12/1997, nel rispetto architettonico delle facciate.

Detti interventi dovranno garantire il mantenimento degli standard qualitativi degli ambienti interni, dal punto di vista termo-igrometrico e del comfort ambientale, attraverso idonei sistemi di ventilazione e/o condizionamento. In accordo con i Comuni interessati e con la Regione, il Proponente dovrà valutare l'impatto acustico delle attività dell'aeroporto all'esterno dell'intorno aeroportuale, verificando, ai sensi del DPCM 14/11/1997 art. 3 comma 2, il rispetto dei limiti assoluti di immissione nonché l'opportunità di eventuali misure di mitigazione”;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che è in corso di esecuzione il monitoraggio acustico con specifico Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inclusivo delle azioni da svolgersi in ottemperanza al D.M. VIA n.29/2013 (Prescrizioni A.5, C.6.4, C.6.8), nonché alla D.D. n.434/2018 (Condizione ambientale n.1, condizione ambientale n.2);

CONSIDERATO che le Prescrizioni C.6.4, C.6.8 del Decreto VIA n.29/2013 di competenza della Regione Emilia Romagna riportano:

C.6.4 “al fine di verificare il reale impatto acustico indotto dal sorvolo degli aerei presso le aree urbane esterne alla zonizzazione acustica aeroportuale e, in particolare, accertare l'effettiva responsabilità del rumore di origine aeronautica nel superamento dei limiti della classificazione acustica, dovranno essere svolte specifiche campagne di rilievi fonometrici; tali monitoraggi dovranno essere svolti con cadenza, modalità e procedure da concordare nell'ambito del “Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale”, e dovranno tenere conto di eventuali successive modifiche delle procedure di decollo adottate da ENAC; i ricettori saranno da ricercare presso i punti in cui lo studio evidenzia sin da oggi un incremento del superamento dei limiti della classificazione acustica comunale, riconducibili sostanzialmente alle prime classi; a tal fine dovrà essere presentata al “Gruppo tecnico sul rumore prodotto dall'attività aeroportuale” una proposta di monitoraggio acustico per la disamina e successiva condivisione; qualora le indagini dovessero confermare un peggioramento della criticità acustica per effetto della sorgente aeroportuale, dovranno essere individuate - in sinergia tra ENAC ed ENAV - ulteriori strategie di mitigazione acustica, non trascurando la possibilità di intervenire direttamente sui ricettori con mitigazioni acustiche passive (secondo i principi già stabiliti dal DPR n. 142/04 e DPR n. 459/98 per altri tipi di infrastrutture trasportistiche)”;

C.6.8 “nell'ambito della documentazione che ENAC è tenuta a depositare per la successiva fase autorizzativa, dovranno essere individuati specifici interventi di mitigazione acustica dell'insediamento del Bargellino in Comune di Calderara di Reno, che risulta essere una delle aree più esposte al rumore di origine aeroportuale”;

CONSIDERATO che le condizioni ambientali del Provvedimento Direttoriale n.434 del 26/11/2018 riportano: “Condizione ambientale n. 1

Al fine di garantire il pieno rispetto dei limiti acustici previsti a livello territoriale, il proponente è tenuto a definire ed a condurre – in accordo con ARPA Emilia Romagna – un monitoraggio esterno ed interno ai fabbricati residenziali più prossimi alla pista della frazione di Lippo e rilevando oltre che il LVAj anche il LEQ. I risultati del monitoraggio devono essere inoltrati al MATTM per ogni valutazione relativa all'opportunità delle misure di mitigazione, anche sui ricettori puntuali.

Condizione ambientale n. 2

In accordo con i Comuni interessati e con la Regione, il proponente dovrà valutare l'impatto acustico delle attività dell'aeroporto all'esterno dell'intorno aeroportuale, verificando, ai sensi del DPCM 14/11/1997 art. 3 comma 2, il rispetto dei limiti assoluti di immissione nonché l'opportunità di eventuali misure di mitigazione”;

CONSIDERATO che il PMA è stato redatto dal gestore aeroportuale ed è stato sottoposto agli Enti territoriali (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, ARPAE, Azienda USL) che esaminata la documentazione allegata consistente in:

- PMA rev 1 del 06/02/2019,
- Verbale di approvazione del PMA rev.1 con prescrizioni;
- PMA rev 2 del 15/02/2019 che recepisce le prescrizioni;
- Atto approvativo e di trasmissione del PMA rev 2;

VISTO il verbale di approvazione del PMA rev.1 (nota Comune di Bologna prot.n.81520 del 20/02/2019) nel quale si sottolinea che:

- la Proposta di “Piano di monitoraggio acustico” (rev.1 del 06.02.2019) è stata acquisita dal Comune di Bologna con prot.n.73719/19;
- in data 14/02/2019 si è riunito il Gruppo Tecnico sul rumore aeroportuale allargato anche a Comune di Calderara di Reno e Regione Emilia Romagna con il fine di condividere tale PMA;
- le prescrizioni/condizioni a cui il Piano deve dare riscontro sono:
 - o la prescrizione .A 5), .C 6.4 e .C 6.5) del Decreto VIA D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013;
 - o le condizioni n.1 e n.2 del Decreto di esclusione dalla VIA n.434 del 26/11/2018;
 - o

PRESO ATTO che il Gruppo tecnico allargato ha esaminato la proposta di PMA condividendone i contenuti, con le seguenti precisazioni con la nota del 14/02/2019 :

1. dovrà essere specificata la durata delle misure acustiche che, nel corso dell’incontro, è stata concordata in 7 giorni continuativi per ogni punto di misura;
2. dovrà essere precisata graficamente la posizione del ricevitore numero 74 riferito alla struttura sanitaria “Villa Erbosca”;
3. la localizzazione dei 2 ricettori di Lippo di Calderara di Reno presso i quali saranno effettuate le misure interne verranno definite congiuntamente con il Comune di Calderara di Reno;
4. dovrà essere indicato come il ricevitore da monitorare anche la scuola materna presente presso Lippo di Calderara di Reno;

CONSIDERATO che al gestore aeroportuale spetta di modificare la proposta di PMA recependo le indicazioni sopracitate e inviarla nuovamente ai membri del Gruppo Tecnico allargato;

VISTA la nota con la quale il Comune di Bologna ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna, al Comune di Calderara di Reno, all’ARPAE ed all’Azienda USL, il PMA aggiornato (rev. 2 del 15/02/2019) dal gestore sulla base delle precisazioni formulate in tale incontro;

CONSIDERATO e VALUTATO che il monitoraggio acustico descritto nel PMA ha la finalità di verificare l’eventuale superamento dei limiti acustici generati dalle operazioni aeroportuali presso specifici ricettori, nonché ottenere informazioni per la installazione di una seconda centralina acustica fissa presso Bargellino, da considerarci quale opera di mitigazione in accordo con il Comune di Calderara di Reno;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli ambiti territoriali di analisi sono assimilabili ai seguenti:

- 1) territorio comunale di Bologna in ottemperanza alla Prescrizione C.6.4) del Decreto VIA n.29 del 25/02/2013 ed alla Condizione ambientale n.2 Provvedimento Direttoriale n.434 del 26/11/2018;
- 2) frazione di Lippo di Calderara di Reno in ottemperanza alla Prescrizione A.5) del Decreto VIA n.29 del 25/02/2013 ed alla Condizione ambientale n.1 del Provvedimento Direttoriale n.434 del 26/11/2018;
- 3) zona industriale Bargellino in ottemperanza alla prescrizione n.C.6.8) Decreto VIA n.29 del 25/02/2013;

PRESO ATTO che con nota acquisita dalla CTVA con prot.590 del 25/02/2020 è stata trasmessa la documentazione afferente l’ottemperanza delle prescrizioni A.5) e C.6.4 – C.6.8 con gli allegati

- o Report tecnico;
- o Report misure,

- Piano di Monitoraggio Acustico con nota di approvazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che come definito dal PMA già condiviso dagli Enti Istituzionale e da ARPAE è stata effettuata una campagna di misure per una sola settimana (nel Luglio 2019) per poi fare riferimento a un Report “*Monitoraggio Acustico di ricettori nell’intorno aeroportuale*” del 06/12/2019, comunque delle varie richieste in prescrizione non sono state esaudite

La prescrizione lettera A.5) è non ottemperata .

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.5.1)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.5.1) riporta:

“In applicazione delle nuove procedure di decollo sulla Direttrice RWY12, il Proponente dovrà:

- ridefinire la caratterizzazione acustica con le previste zone A, B, C;
- vigilare sulla corretta attuazione delle procedure e controllarne la compatibilità con la sicurezza dei voli;
- adottare tutti gli elementi di miglioramento necessari a contenere al minimo il sorvolo dei centri abitati a est dell'Aeroporto;
- individuare e mettere in essere soluzioni ad eventuali criticità che si riscontrassero anche alla luce dei dati di traffico, degli esiti dei monitoraggi acustici e di eventuali altri monitoraggi ambientali così come previsto dal DM 31/10/97;

Il Proponente ENAC, che tra l'altro presiede la Commissione Aeroportuale, dovrà sollecitare sia ENAV a sviluppare e realizzare il progetto del secondo sistema ILS per quanto di competenza, sia la Società SAB in quanto Gestore Aeroportuale per gli apparecchi luminosi di terra.

La Commissione Aeroportuale dovrà inoltre essere convocata almeno tre volte l'anno per una costante verifica e un opportuno monitoraggio dello stato di attuazione della Nuova Procedura di salita/decollo sulla Testata 12 e dell'iter procedurale sulla realizzazione del sistema ILS sulla Testata 30”;

CONSIDERATO che il Proponente precisa che la Caratterizzazione Acustica con le previste zone A, B, C, non risulta ancora ridefinita in quanto la Commissione aeroportuale non ha trattato l'argomento né concluso valutazioni di merito e inoltre dovrà sollecitare sia ENAV a sviluppare e realizzare il progetto del secondo sistema ILS per quanto di competenza, sia la Società SAB in quanto Gestore Aeroportuale per gli apparecchi luminosi di terra;

CONSIDERATO E VALUTATO che La Commissione Aeroportuale dovrà inoltre essere convocata almeno tre volte l'anno per una costante verifica e un opportuno monitoraggio dello stato di attuazione della Nuova Procedura di salita/decollo sulla Testata 12 e dell'iter procedurale sulla realizzazione del sistema ILS sulla Testata 30;

CONSIDERATO e VALUTATO che non è stato dato riscontro della definizione e approvazione delle procedure antirumora e della Caratterizzazione Acustica di cui agli artt.5/6 del DM 31/10/1997 dell’intorno aeroportuale con le Zone di rispetto A,B,C, né dell’iter del progetto del secondo sistema ILS;

La prescrizione lettera A.5.1) non è ottemperata .

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.5.2)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.5.2) riporta:

“Dovrà essere predisposta la mappatura acustica in riferimento al DLgs 194/2005 di attuazione alla direttiva 2002/49/CE ed elaborati i piani d'azione in esterno all'intorno aeroportuale per tutti quei territori dove la concorsualità del rumore aeroportuale determina il superamento dei limiti previsti dai piani comunali di classificazione acustica”;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente fa presente che la mappatura acustica ed Piano di Azione in esterno all'intorno aeroportuale ex DLgs 194/05 saranno predisposti nel rispetto delle scadenze e delle tempistiche stabilite dal citato Decreto ed allega solo le note di trasmissione al Ministero Ambiente delle mappature acustiche (26/06/2017) e dei Piani di azione (03/06/2013);

La prescrizione lettera A.5.2) non è ottemperata;

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.5.3)

CONSIDERATO che la prescrizione n.A.5.3) riporta

“L'incremento del traffico aereo orario atteso con il Masterplan potrebbe comportare un aumento degli effetti negativi anche sull'avifauna residente e frequentante il SIC/ZPS IT 4050018 "Golena Lippo San Vitale", ed in particolare sulle specie tutelate ed elencate in Allegato I ed in Allegato II della Dir 92/43/CEE. La criticità indotta è relativa ai fenomeni di birdstrike che si accentua durante le migrazioni ed al fenomeno dell'inquinamento luminoso che interessa la parte meridionale del SIC. Con l'attuazione del Masterplan si accentuerà il disturbo nei confronti delle specie caratterizzanti la ZPS come già accertato nello studio, rendendo significativa l'incidenza negativa per la conservazione dell'avifauna tutelata. Si rende quindi necessario informare la Commissione Europea come previsto ai sensi dell'art. 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE circa le misure di compensazione che si intende adottare. A tal fine dovrà essere realizzato un monitoraggio per 18 mesi dell'avifauna caratterizzante la ZPS e la fascia ad ovest della pista con aggiornamento della relazione di incidenza. Dovrà essere presentato il progetto di connessione ecologica boscata sul corridoio Est-Ovest a nord dell'aeroporto secondo le modalità attuative previste dalla prescrizione n. 8 della DGER 142/2012”;

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione:

- Progetto definitivo della fascia boscata: Relazione Tecnica e disciplinare descrittivo prestazionale con nota del 12/2018 e del progetto per la realizzazione della fascia boscata ad ENAC per espressione del parere di competenza con nota del 01/03/2019;
- Comunicazione agli Enti territoriali di avvenuta trasmissione del progetto definitivo ad ENAC con nota del 04/03/2019;

VISTA la prescrizione n.C.8.1.3 del Decreto VIA n.29/2013 di competenza della Regione Emilia Romagna che riporta:

“al fine di compensare le incidenze non mitigabili dovute all'attuazione del Masterplan sul sito SIC IT4050018 “Golena San Vitale e Golena del Lippo”:

- dovranno essere realizzati gli interventi di riqualificazione proposti e descritti nello Studio di Incidenza, presentando il relativo progetto di dettaglio; gli interventi dovranno necessariamente essere avviati durante la fase I di attuazione del Masterplan e comunque entro 2 anni dall'inizio lavori del primo intervento previsto dal Piano che sarà realizzato; il progetto di dettaglio dovrà essere preventivamente concordato con i Comuni di Calderara di Reno, Bologna, Castel Maggiore e con la Provincia di Bologna e dovrà tenere in considerazione quanto in corso di realizzazione nell'ambito del “Piano di Azione Ambientale – RER 2008-2010” [approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 12/10/2009] al fine di attuare possibili correlazioni;
- indipendentemente da quanto stabilito dall'Accordo Territoriale, la fascia boscata continua sul limite nord del Polo funzionale dovrà essere realizzata, al più tardi, entro l'orizzonte temporale del Masterplan 2023, dando priorità a tale intervento nell'impiego delle risorse economiche che, in base al quadro economico presentato in sede di integrazioni volontarie, sono destinate alle compensazioni ambientali;
- per la realizzazione della suddetta fascia boscata, così come per gli interventi di riqualificazione in prossimità del sito appartenente a Rete Natura 2000, dovranno essere utilizzate specie arboree autoctone e che producano sementi non appetibili per l'ornitofauna [ad esempio appartenenti al genere: Tilia, Fraxinus, Populus (maschi), ecc.];
- dovrà essere presentato un cronoprogramma dei monitoraggi previsti”;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna fa presente che gli interventi di miglioramento e riqualificazione del SIC sono stati condivisi con le amministrazioni comunali, la Città metropolitana e la società che gestisce il Sito Rete Natura e che l'Aeroporto di Bologna ha indicato di aver affidato l'incarico di progettazione degli interventi alla società che gestisce il sito e che gli interventi saranno avviati entro il mese di marzo 2020;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna ricorda che il Proponente ha trasmesso in data 15/01/2020 il progetto di fascia boscata integrato con le ulteriori aree pari a circa 10 ettari che il Comune di Bologna cederà ad Aeroporto e che la fascia boscata come descritto nella Relazione tecnico-prestazionale integrativa corrisponde a quanto indicato dalle Amministrazioni locali ed è coerente con la prescrizione di VIA.

Le superfici complessive di aree boscate previste portano inoltre a stimare una capacità di assorbimento di CO₂, in linea con quanto indicato dall'Accordo per la decarbonizzazione dell'aeroporto di Bologna del 2015 e con l'accordo in corso di modifica da parte degli Enti sottoscrittori.

CONSIDERATO E VALUTATO che non è stato dato riscontro del potenziale disturbi segnalato nei confronti della specie caratterizzante la ZPS e non è dato conoscere nemmeno se sia stata informata la Commissione UE né se è stato eseguito il monitoraggio per il 18 mesi dell'avifauna con il relativo aggiornamento di incidenza, mentre è stato solo acriticamente presentato il Progetto di connessione ecologica boscata;

La prescrizione lettera A.5.3) non è ottemperata.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

il seguente parere relativamente alla verifica di ottemperanza a quanto specificato con la Determina Dirigenziale n. 434 del 26/11/2018 di esclusione dalla procedura di VIA per il progetto di "Aeroporto di Bologna. Aggiornamento del Masterplan 2016-2030" e relativamente allo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.M. n.DVADEC-2013-29 del 25/02/2013 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Aeroporto di Bologna. Valutazione di impatto ambientale del nuovo Master Plan Aeroportuale":

La prescrizione lettera **A.2)** è ottemperata per i due interventi della Fase I.

Il Proponente dovrà provvedere al completamento dell'ottemperanza presentando il PUT dei singoli interventi previsti del Masterplan;

La prescrizione lettera **A.4)** non è ottemperata.

La prescrizione lettera **A.5)** non è ottemperata.

La prescrizione lettera **A.5.1)** non è ottemperata.

La prescrizione lettera **A.5.2)** non è ottemperata;

La prescrizione lettera **A.5.3)** non è ottemperata.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)				X
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)			X	
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia			X	
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande			X	

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi	X			
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi	X			
Avv. Michele Mauceri	X			
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)